

BANKITALIA: MIGLIORANO LE ASPETTATIVE DELLE IMPRESE SU ECONOMIA E AFFARI, MA PESA LA TENSIONE NEL MAR ROSSO. COSTRUZIONI ANCORA IL SETTORE PIÙ FIDUCIOSO, I PREZZI DI PRODUZIONE RESTANO ALTI

Newsletter n. 94 del 11/04/2024

di Giorgio Santilli





sono divenuti meno negativi rispetto al periodo precedente” ([sul periodo precedente si può leggere qui l'articolo pubblicato il 16 gennaio scorso sul Diario dei nuovi appalti](#)). La domanda “risulta ancora debole ma nel complesso in miglioramento: l’andamento è positivo nei servizi e nelle costruzioni e meno negativo nell’industria in senso stretto”. Dopo due trimestri di contrazione, “un impulso favorevole è giunto anche dalle vendite all'estero”. Le prospettive per il secondo trimestre prefigurano “una ripresa delle vendite sospinta sia dalla domanda interna sia da quella estera”.

L’occupazione continuerebbe a crescere anche nel secondo trimestre dell’anno. Negli ultimi 12 mesi i prezzi praticati dalle aziende hanno continuato a decelerare, con variazioni ben inferiori ai picchi raggiunti nel 2023. Le attese sull’inflazione al consumo sono scese all’1,5 per cento su tutti gli orizzonti temporali, raggiungendo in ogni comparto i livelli più bassi dal 2021.

Il focus sulle costruzioni evidenzia anche per l’occupazione una crescita del saldo fra i giudizi di miglioramento e di peggioramento, da +23,3 del quarto trimestre 2023 al +30,6 del 1° trimestre 2024. Per quanto concerne la previsione sugli investimenti, migliora quella per il 1° semestre 2024 (da +18,4 a +22,4) mentre subisce una leggera flessione quella sull’intero anno 2024 rispetto al 2023 (da +16,3 a +15,6). I livelli più contenuti dicono che sulla seconda parte del 2024 qualche timore sussiste ancora.

